

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti



Relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno

**(a norma dell'articolo 3 del Decreto del Ministro di Grazia e Giustizia
5 novembre 1998, n. 437)**

1° convocazione: 20 aprile 2010

2° convocazione: 27 aprile 2010

CONVOCAZIONE

DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

(Avviso pubblicato in (i) Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, Parte seconda, n. 31 del 13 marzo 2010; (ii) Il Sole 24 Ore del 16 marzo 2010; (iii) MF - Milano Finanza del 16 marzo 2010; (iv) Finanza e Mercati del 16 marzo 2010)

AUTOGRILL S.p.A.

Sede legale: Novara, Via Luigi Giulietti n. 9 - Sede secondaria: Rozzano (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 5, Palazzo Z - Capitale sociale: Euro 132.288.000 i. v. - Registro Imprese di Novara e codice fiscale: 03091940266; partita I.V.A. 01630730032

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 aprile 2010 alle ore 10.30 in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 16 (Centro Congressi) in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 27 aprile 2010 (stessa ora e stesso luogo) in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2009 e relazione sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
2. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti cod. civ. e 132 del D.lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e l'alienazione fino ad un massimo di n. 12.720.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Approvazione del Piano di Stock Option 2010 riservato ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D.lgs. n. 58/1998, di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Autogrill, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano di Stock Option 2010; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

Hanno diritto di partecipare gli Azionisti che presenteranno le comunicazioni

rilasciate dagli intermediari, ai sensi della normativa vigente, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Gli Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario autorizzato, in tempo utile rispetto ai termini sopra indicati, per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

La medesima copia della comunicazione potrà essere utilizzata per farsi rappresentare mediante sottoscrizione della formula di delega inserita in calce alla stessa.

DOCUMENTAZIONE

La relazione finanziaria annuale, le relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno, le relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A, i documenti ad esse allegati, nonché la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari saranno messi a disposizione del pubblico, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, presso la sede legale e la sede secondaria della Società nonché Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.autogrill.com. Gli Azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia.

ALTRE DISPOSIZIONI

Il capitale sociale è diviso in 254.400.000 azioni ordinarie, delle quali hanno diritto di voto n. 254.274.859 azioni (in quanto per le restanti n. 125.141 azioni proprie detenute dalla Società stessa il diritto di voto è sospeso a norma di legge).

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla prima delle pubblicazioni del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Al fine di comprovare la legittimazione all'intervento in Assemblea ovvero alla predetta domanda di integrazione dell'elenco delle materie da trattare, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare per posta presso la Direzione Affari Societari di Gruppo della Società (Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5, 20089 Rozzano -MI), oppure via fax al n. 02 48266805, copia delle comunicazioni rilasciate dai rispettivi intermediari.

Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal Regolamento delle Assemblee approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2004, disponibile sul sito internet della Società.

Milano, 4 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gilberto Benetton

PARTE ORDINARIA

PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2009 e relazione sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto di Euro 62.741.392.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- i) Euro 2.617.629 a riserva legale;
- ii) Euro 60.123.763 a utili portati a nuovo.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 che chiude con un utile netto di Euro 62.741.392;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG S.p.A.;

delibera

- a) di approvare il bilancio di esercizio 2009, che evidenzia un utile netto di Euro 62.741.392;
- b) di approvare la proposta di destinazione del risultato di esercizio come segue:
 - i) Euro 2.617.629 a riserva legale;
 - ii) Euro 60.123.763 a utili portati a nuovo.”

Milano, 4 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO

2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti cod. civ. e 132 del D.lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e l'alienazione fino ad un massimo di n. 12.720.000 azioni proprie. Relativa autorizzazione al Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Premessa

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2008 sono stati effettuati acquisti per un totale, alla data della presente relazione, di n. 125.141 azioni proprie, pari a circa lo 0,049% del capitale sociale; Vi informiamo inoltre che non sono stati effettuati acquisti in esecuzione delle delibera assunta dall'Assemblea ordinaria 21 aprile 2009. Alla data odierna, pertanto, la Società detiene un totale di n. 125.141 azioni proprie, pari a circa lo 0,049% del capitale sociale.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione (i) la revoca della predetta deliberazione assembleare del 21 aprile 2009 e (ii) l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, dell'art. 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni ("Regolamento Consob") e Vi illustriamo qui di seguito modalità e termini dell'operazione, ai sensi dell'articolo 73 e dell'allegato 3A del Regolamento Consob.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione delle azioni proprie.

L'autorizzazione per l'acquisto oggi proposta è di contenuto analogo rispetto a quello della precedente autorizzazione del 21 aprile 2009, e si rende opportuna al fine di consentire alla Vostra Società, previo reperimento di adeguate risorse finanziarie, di:

(a) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, a fronte di eventuali oscillazioni dei corsi del titolo Autogrill, che riflettano andamenti anomali del titolo stesso;

(b) utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori esecutivi e ai dipendenti della società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante la attribuzione

gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*).

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

Il numero massimo delle azioni che si propone di acquistare e successivamente rivendere, in una o più volte e comunque entro il termine di legge, è complessivamente non superiore a n. 12.720.000 (dodicimilionesettecentoventimila) azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,52 (cinquantadue centesimi) ciascuna.

3) Ogni utile informazione ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile.

L'ammontare massimo delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione in discussione è pari al 5% delle n. 254.400.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale e, pertanto, risulta nell'osservanza di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357 del codice civile. Alla data odierna la Società possiede n. 125.141 azioni proprie, pari a circa lo 0,049% del capitale sociale; le società da essa controllate non possiedono azioni ordinarie della Società.

Per la realizzazione dell'operazione proposta, nel bilancio della Società al 31 dicembre 2009 (l'ultimo approvato), risultano iscritte riserve disponibili per un ammontare di Euro 374.231.738 trecentosettantaquattromilioni-duecentotrentunomila-settecentotrecentootto/00). A tal fine, Vi proponiamo lo stanziamento di massimi Euro 200.000.000 (duecentomilioni) ad una "Riserva acquisto azioni proprie" mediante prelievo dalle "Altre riserve e utili indivisi", da costituire in occasione del primo acquisto e alimentare di volta in volta in funzione degli acquisti effettuati.

4) La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

La durata dell'autorizzazione richiesta è di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data di deliberazione sulla presente proposta da parte dell'Assemblea, durante i quali si potrà procedere alle operazioni qui previste sulle azioni proprie in una o più volte.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi saranno determinati.

Gli acquisti dovranno intervenire, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi futuri, gli investimenti e i vincoli contrattuali della Vostra Società, se riferiti al perseguimento delle finalità indicate alla lettera (a) del punto 1 che precede, ad un corrispettivo comprensivo degli oneri di acquisto non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Autogrill registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente, ovvero, se riferiti al perseguimento delle finalità indicate nella lettera (b) del punto 1 che precede, ad un corrispettivo

comprensivo degli oneri di acquisto non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Autogrill registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta, per le finalità sopra indicate ai punti (a) e (b) punto 1 da intendersi, ad ogni buon conto, qui riportati, nonché di autorizzare l'ulteriore utilizzo di tutte le azioni proprie acquistate per operazioni di permuta o conferimento, in tutti i casi a termini e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso che in qualunque occasione di cessione o utilizzo, gli eventuali proventi rivenienti potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea con la presente autorizzazione.

Per quanto riguarda l'alienazione e/o l'utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio stabilirà di volta in volta i criteri di determinazione del relativo prezzo e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate sul mercato, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari derivati sul titolo Autogrill, in applicazione della disciplina normativa vigente, con le modalità previste dal regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e in conformità dell'art. 144-bis del regolamento concernente la disciplina degli emittenti emanato da Consob in attuazione del D.Lgs. 58/98.

7) Informazioni nel caso in cui l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale.

L'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulla proposta che Vi abbiamo formulato, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Autogrill S.p.A.,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*
- *visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato dall'odierna Assemblea ordinaria,*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale,*
delibera
- *di revocare, a far tempo dalla data della delibera assembleare, la delibera di autorizzazione per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2009;*
- *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del codice civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un periodo di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Autogrill S.p.A. del valore nominale unitario di Euro 0,52 (cinquantadue centesimi) nel numero massimo, complessivamente, non superiore a numero 12.720.000 (dodicimilionisettecentoventimila).*
- *di autorizzare, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi futuri, gli investimenti e i vincoli contrattuali della Società, l'acquisto in parola, se riferito al perseguimento delle finalità indicate alla lettera (a) punto 1 della relazione illustrativa che precede, ad un corrispettivo comprensivo degli oneri di acquisto non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Autogrill registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente, ovvero, se riferito al perseguimento delle finalità indicate nella lettera (b) punto 1 della relazione illustrativa che precede, ad un corrispettivo comprensivo degli oneri di acquisto non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Autogrill registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo.*
Ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, la Società costituirà, ovvero integrerà la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" eventualmente già esistente, qualora costituita in esecuzione della precedente autorizzazione, dell'importo delle azioni proprie acquistate in virtù della presente autorizzazione, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle "Altre riserve e utili indivisi" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009, posto in approvazione nell'odierna assemblea;
- *di stabilire che la "Riserva acquisto azioni proprie" non superi l'ammontare di Euro 200.000.000 (duecentomilioni) e comunque i limiti di legge e quindi delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato;*
- *di stabilire che le operazioni d'acquisto saranno effettuate sul mercato, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari derivati sul titolo Autogrill,*

in applicazione della applicabile disciplina di legge, con le modalità previste dal regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e in conformità dell'art. 144-bis del regolamento concernente la disciplina degli emittenti emanato da Consob in attuazione del D.Lgs. 58/98;

- autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, l'alienazione e/o l'utilizzo di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con la presente deliberazione, di tutti o di parte dei titoli acquistati ai sensi della presente delibera, in una o più volte ed in qualsiasi momento, per i fini di cui ai punti (a) e (b) punto 1 della parte illustrativa che precede della presente relazione, da intendersi qui richiamati e, quindi, a titolo esemplificativo e non limitativo anche al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria (sia nelle forme c.d. di stock option che nelle forme c.d. di stock grant) riservati agli amministratori esecutivi e ai dipendenti della società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, nonché di autorizzare l'ulteriore utilizzo di tutte le azioni proprie acquistate per operazioni di permuta o conferimento, in tutti i casi a termini e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso che in qualunque occasione di cessione o utilizzo, gli eventuali proventi rivenienti potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea con la presente autorizzazione;

- di stabilire che, in caso di cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter ultimo comma del codice civile sia proporzionalmente ridotta affinché le riserve rese così disponibili possano essere nuovamente utilizzate per ulteriori acquisti nei limiti e condizioni previsti nella presente delibera;

- autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta del prezzo di cessione e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società;

- conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti, le cessioni e l'utilizzo o l'impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.”.

Milano, 4 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

3. Approvazione del Piano di Stock Option 2010 riservato ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.1. Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**TUF**"), l'adozione di un Piano di *stock option* da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.000.000 opzioni da attribuire a titolo gratuito, a favore di amministratori esecutivi e dipendenti di Autogrill S.p.A. (la "**Società**" o "**Autogrill**"), e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (il "**Piano**").

Le opzioni di cui al Piano (le "**Opzioni**") conferiranno a ciascun titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società (ovvero di acquistare azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società) del valore nominale di 0,52 Euro, in ragione di n. 1 azione per ogni Opzione. In alternativa alla sottoscrizione da parte dei beneficiari del Piano di azioni ordinarie di nuova emissione (ovvero all'acquisto di azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), la Società e ciascuna delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei beneficiari del Piano medesimi, avranno facoltà di corrispondere ai beneficiari del Piano un importo in denaro di valore pari al minore tra:

- (i) la plusvalenza teoricamente realizzabile dai beneficiari del Piano ove esercitassero le Opzioni maturate allo scadere del quarto anno successivo alla data di definitiva approvazione del testo del regolamento del Piano da parte dell'organo competente (il "**Periodo di Vesting**") al prezzo di esercizio e contestualmente rivendessero le azioni sottoscritte o acquistate al valore normale (determinato secondo il disposto dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. 22.12.1986, n. 917) di ciascuna delle azioni ordinarie della Società allo scadere del Periodo di Vesting (il "**Capital Gain Teorico**"); e
- (ii) l'ammontare massimo di Capital Gain Teorico conseguibile da ciascun beneficiario del Piano indicato nella relativa scheda di adesione e determinato in applicazione dei criteri di cui al regolamento del Piano.

Le condizioni, i termini e le modalità di attuazione del Piano sono meglio definiti nel regolamento del Piano approvato in bozza, per quanto di sua competenza, dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2010 (il “**Regolamento**”), e nel documento informativo redatto in conformità allo Schema 7 dell’Allegato 3A al regolamento CONSOB n. 11971/1999 (il “**Regolamento Emittenti**”), entrambi allegati alla presente relazione.

La presente relazione, redatta ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF, intende illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta sopra indicata.

1.2. Ragioni che motivano l’adozione del Piano

L’adozione del Piano è finalizzata all’incentivazione e fidelizzazione degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società e delle società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione tra coloro che occupano le posizioni di maggior rilievo e sono quindi più direttamente responsabili dei risultati aziendali, in linea con i piani di incentivazione azionaria ampiamente diffusi nell’esperienza italiana e internazionale.

In particolare, mediante il Piano, si intende coinvolgere i soggetti che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati dell’andamento gestionale del Gruppo Autogrill, al fine di rafforzarne la fidelizzazione, garantendo al tempo stesso l’allineamento con gli interessi degli azionisti, nella prospettiva di perseguire il continuo incremento di valore del Gruppo.

1.3. Soggetti destinatari

Le Opzioni saranno attribuite ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (i “**Beneficiari**”).

1.4. Modalità e clausole di attuazione del Piano, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati

I termini e le condizioni del Piano sono meglio definiti nel Regolamento, approvato in bozza dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2010, e nel documento informativo redatto in conformità allo Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Il Piano ha ad oggetto un numero massimo di 2.000.000 Opzioni che saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

L’attribuzione delle Opzioni avverrà a titolo gratuito; i Beneficiari non saranno

pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni (il “**Prezzo di Esercizio**”) sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Autogrill sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui le azioni ordinarie Autogrill siano state oggetto di effettiva trattazione).

In particolare, la Società invierà ai Beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione, il Regolamento e la scheda di adesione, recante l’indicazione del quantitativo massimo di Opzioni attribuite e del relativo Prezzo di Esercizio.

I Beneficiari potranno aderire al Piano sottoscrivendo e consegnando alla Società la scheda di adesione e copia del Regolamento (debitamente compilati e sottoscritti) entro 10 giorni dal ricevimento degli stessi, a pena di decadenza del diritto di aderire al Piano. Le Opzioni si intenderanno attribuite alla data in cui perverrà alla Società la scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta, quale risulterà dalla sottoscrizione apposta dalla Società, per ricevuta e conferma, su detta scheda di adesione.

Le Opzioni così attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

(i) se allo scadere del Periodo di Vesting, il valore di mercato di ciascuna delle azioni ordinarie Autogrill (convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nel periodo decorrente dall’ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno del terzo mese precedente, entrambi inclusi, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di offerta delle Opzioni al termine del Periodo di Vesting, il “**Valore Finale**”) sarà pari o superiore a Euro 11.

(ii) se, nel corso del Periodo di Vesting, non insorgeranno situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, per tutta la durata del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso di tempo in tempo applicabili.

Nel caso di raggiungimento di un Valore Finale inferiore a Euro 11 allo scadere del Periodo di Vesting o in caso di mancato rispetto degli obiettivi di covenant finanziari che dovessero causare situazioni di “default o cross default” durante il Periodo di Vesting, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare

tutte le Opzioni loro attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui il Valore Finale sia pari o superiore a Euro 11 e non siano intervenute situazioni di “default o cross default” derivanti dal mancato rispetto dei covenant finanziari, il numero delle Opzioni esercitabili corrisponderà a una percentuale delle Opzioni attribuite ai Beneficiari determinata in misura proporzionale al Valore Finale, secondo i termini e le condizioni indicate nel Regolamento.

Le Opzioni maturate potranno essere esercitate nei giorni lavorativi compresi nel periodo intercorrente tra lo scadere del Periodo di Vesting e il termine finale del Piano, cioè il 30 aprile 2015 (il “**Periodo di Esercizio**”). Le Opzioni non potranno essere esercitate nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. “*blackout periods*”).

La Società invierà ai Beneficiari, nel più breve tempo possibile successivamente allo scadere del Periodo di Vesting, una scheda di esercizio già recante indicazione, a cura della Società, del livello di Valore Finale raggiunto e del numero di Opzioni maturate. Ulteriori schede di esercizio, in caso di esercizio delle Opzioni in più soluzioni, dovranno essere richieste dal Beneficiario alla Società.

I Beneficiari potranno esercitare le Opzioni maturate anche in più soluzioni ma solo per quantitativi minimi pari ad almeno un terzo delle Opzioni maturate, salvo diversa e più favorevole determinazione del Consiglio di Amministrazione, a partire dalla data di ricevimento della scheda di esercizio e nel corso del Periodo di Esercizio:

- a. compilando per la parte di propria competenza e sottoscrivendo debitamente la scheda di esercizio;
- b. consegnando alla Società a mani o via telefax, la scheda di esercizio debitamente compilata e sottoscritta, a pena di inefficacia (anche ai sensi dell’art. 1326, 4° comma, del codice civile) e/o di irricevibilità.

Ciascuna Scheda di Esercizio potrà essere consegnata dai Beneficiari alla Società solo nel corso del Periodo di Esercizio, ed il relativo esercizio delle Opzioni avrà efficacia, ad ogni effetto, il primo giorno lavorativo successivo a quello di tale consegna.

Il complessivo Prezzo di Esercizio dovrà risultare pagato, a pena di decadenza dei relativi diritti, alla data di efficacia dell’esercizio delle Opzioni, come sopra specificata. A tale fine il Beneficiario provvederà ad allegare alla scheda di esercizio consegnata copia del relativo assegno circolare o del già rilasciato ordine irrevocabile di bonifico con valuta non successiva alla data di efficacia dell’esercizio delle Opzioni.

La messa a disposizione dei Beneficiari delle azioni sottoscritte o acquistate in esercizio delle Opzioni avverrà, effettuato il pagamento del Prezzo di Esercizio, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni, come sopra specificata.

In alternativa, i Beneficiari, all'atto dell'esercizio delle Opzioni maturate, potranno contestualmente richiedere alla Società di cedere per loro conto le relative azioni sottoscritte o acquistate in esercizio delle Opzioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In tal caso, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni, la Società farà in modo che tali azioni sottoscritte o acquistate in esercizio delle Opzioni vengano cedute, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle azioni sottoscritte o acquistate in esercizio delle Opzioni, dedotto il complessivo Prezzo di Esercizio delle relative Opzioni maturate nonché le ritenute di legge.

Tutti i costi relativi al trasferimento delle azioni sottoscritte o acquistate dai Beneficiari a seguito dell'esercizio delle Opzioni saranno ad esclusivo carico della Società.

Come sopra specificato, in alternativa alla sottoscrizione da parte dei Beneficiari di azioni ordinarie di nuova emissione e/o all'acquisto di azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società, la Società e ciascuna delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei Beneficiari medesimi, avranno facoltà di corrispondere ai Beneficiari un importo in denaro di valore pari al minore tra:

- (i) il Capital Gain Teorico e
- (ii) l'ammontare massimo di Capital Gain Teorico conseguibile da ciascun Beneficiario indicato nella relativa scheda di adesione e determinato in applicazione dei criteri di cui al Regolamento.

Il diritto di esercitare le Opzioni attribuite sarà, altresì, collegato e condizionato al fatto che il Beneficiario rimanga titolare di un rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione con la Società o una delle società dalle stessa direttamente o indirettamente controllate, e pertanto, salva ogni diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per il Beneficiari e ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di raggiungere accordi di contenuto diverso con ciascun Beneficiario:

- (i) in caso di cessazione del rapporto prima della scadenza del Periodo di Vesting, a seguito di licenziamento per giusta causa ovvero giustificato da

motivi di carattere soggettivo ai sensi del contratto collettivo di categoria, o di revoca dalla carica di amministratore per giusta causa, o dimissioni volontarie del Beneficiario o di rinuncia alla carica di amministratore, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni attribuite;

- (ii) in caso di cessazione del rapporto prima della scadenza del Periodo di Vesting per motivi diversi da quelli indicati *sub* (i) (ivi inclusi, licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ai sensi del contratto collettivo di categoria, licenziamento ingiustificato, revoca dalla carica di amministratore senza giusta causa, dimissioni volontarie laddove il Beneficiario sia in possesso dei requisiti pensionistici e abbia presentato nei 30 giorni precedenti richiesta di accedere al relativo trattamento, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del Rapporto, morte o invalidità permanente) il Beneficiario (ovvero i suoi eredi o successori legittimi): (i) manterrà il diritto di esercitare un numero di Opzioni maturate riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato durante il Periodo di Vesting; (ii) avrà l'obbligo a pena di decadenza sia di esercitare le Opzioni maturate entro il periodo di esercizio che sarà appositamente indicato nella scheda di esercizio che gli sarà tempestivamente inviata dalla Società, sia di cedere le azioni eventualmente acquistate a seguito dell'esercizio delle Opzioni ai termini e alle condizioni stabiliti nel Regolamento.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle azioni della Società o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione apporterà al Regolamento le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

In caso di *delisting* delle azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di esercitare anticipatamente tutte le Opzioni attribuite (anche se non ancora maturate). A tal fine dovrà essere contestualmente consegnata ai Beneficiari un'apposita scheda di esercizio, ed ivi fornita indicazione del relativo Periodo di Esercizio, comunque di durata non inferiore a 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della stessa da parte dei Beneficiari e con termine iniziale per

l'esercizio antecedente alla data di efficacia del *delisting* delle azioni della Società, restando inteso che, salvo diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato o parziale esercizio delle Opzioni attribuite, da parte dei Beneficiari, entro tale Periodo di Esercizio (e fermo comunque il termine finale del 30 aprile 2015), essi perderanno definitivamente il diritto di successivamente esercitare le ulteriori Opzioni attribuite non esercitate.

1.5. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale, non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

1.6. Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

Il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Autogrill sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno che precede la determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui le azioni ordinarie Autogrill siano state oggetto di effettiva trattazione).

1.7. Vincoli di indisponibilità gravanti sulle azioni ovvero sui diritti di opzione attribuiti, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Non sono previsti vincoli di indisponibilità delle azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Autogrill, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, visti l'art 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la normativa regolamentare emanata dalla CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A., preso

*atto della proposta del Comitato Risorse Umane e del parere favorevole del Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 2389 cod. civ
delibera*

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'adozione di un piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2010" per l'attribuzione di massime n. 2.000.000 opzioni conferenti a ciascun titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società del valore nominale di 0,52 Euro, in ragione di n. 1 azione per ogni opzione (ovvero di acquistare azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), destinato ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle società dalle stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi anche in più volte nominativamente a cura del Consiglio di Amministrazione, proposto in conformità alle linee guida indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo ad essa accluso, allegati al presente verbale;

2. di approvare la bozza del regolamento del "Piano di Stock Option 2010" proposta dal Consiglio di Amministrazione, acclusa alla relazione del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale, conferendo al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, il potere di finalizzare il testo definitivo di tale documento apportando al medesimo le modifiche che si rendessero necessarie ed opportune;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "Piano di Stock Option 2010" e provvedere all'informativa al mercato in relazione al predetto piano, alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione allo stesso, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché, in generale all'esecuzione della presente delibera".

Milano, 4 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

1) Documento Informativo relativo al "Piano di Stock Option 2010" riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori del Gruppo Autogrill avente ad oggetto l'assegnazione di un massimo di n. 2.000.000 opzioni conferenti il diritto di sottoscrizione di un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill S.p.A.

2) Regolamento del Piano di Stock Option 2010.

Allegato 1

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL “PIANO DI STOCK OPTION 2010” RISERVATO AD ALCUNI DIPENDENTI E/O AMMINISTRATORI DEL GRUPPO AUTOGRILL AVENTE AD OGGETTO L’ASSEGNAZIONE DI UN MASSIMO DI N. 2.000.000 OPZIONI CONFERENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE DI UN MASSIMO DI N. 2.000.000 AZIONI ORDINARIE DI AUTOGRILL S.P.A.

Documento redatto a norma dello schema 7 dell’allegato 3A del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato

INDICE

1. Soggetti destinatari	3
1.1 Indicazione dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione e dei consigli di amministrazione delle Società Controllate.....	4
1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti della Società e delle Società Controllate.....	4
1.3 Indicazione dei destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti	4
1.4 Indicazione dei destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti.....	4
1.5 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti	5
1.6 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti.....	5
2. Sintetica descrizione delle ragioni per l'adozione del Piano	5
2.1 Obiettivi del Piano	5
2.2 Variabili chiave e indicatori di performance	6
2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare.....	6
2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.....	7
2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile	7
2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350	7
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	7
3.1 Ambito dei poteri del Consiglio di Amministrazione della Società.....	7
3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano	7
3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano	8
3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni al servizio del Piano	8

3.5	Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse.....	8
3.6	Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Risorse Umane del Gruppo.....	9
3.7	Prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nel precedente paragrafo 3.6	9
3.8	Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Opzioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per le Risorse Umane e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98	9
4.	Caratteristiche delle Opzioni	10
4.1	Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano	10
4.2	Periodo di effettiva attuazione, termine del Piano e scadenza delle Opzioni	10
4.3	Termine del Piano.....	11
4.4	Quantitativo massimo di Opzioni assegnate	11
4.5	Modalità e clausole di attuazione del Piano.....	11
4.6	Vincoli di indisponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni	12
4.7	Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di <i>hedging</i> che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni	12
4.8	Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del Rapporto di lavoro o del Rapporto di amministrazione	13
4.9	Cause di annullamento del Piano	13
4.10	Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Opzioni....	14
4.11	Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.....	14
4.12	Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Opzioni.....	14
4.13	Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano	14
4.14	Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.....	14
4.15	Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati	14
4.16	Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione	14
4.17	Scadenza delle Opzioni	15
4.18	Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano.....	15
4.19	Prezzo di esercizio delle Opzioni	15
4.20	Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio dell'opzione rispetto al prezzo di mercato	15
4.21	Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.....	15
4.22	Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non siano quotati.....	15
4.23	Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.....	15

DEFINIZIONI

“Autogrill” o “Società”: Autogrill S.p.A., con sede legale in Novara, via L. Giulietti 9.

“Azioni”: le azioni ordinarie di Autogrill.

“Azioni Optate”: le Azioni eventualmente sottoscritte o acquistate dai Beneficiari in virtù dell’esercizio delle Opzioni.

“Bad Leaver” e “Good Leaver”: le ipotesi di cessazione del Rapporto, rispettivamente, di a) licenziamento per giusta causa ex art. 2119 c.c., b) licenziamento giustificato da motivi di carattere soggettivo ex artt. 29 e 33 CCNL dirigenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi, c) revoca per giusta causa ex art. 2383, comma 3, c.c., d) dimissioni volontarie (salvo quanto di seguito previsto per il caso di pensionamento), e) rinuncia alla carica di amministratore ex art. 2385, comma 1, c.c., e di aa) licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ex artt. 29 e 33 CCNL dirigenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi, bb) licenziamento ingiustificato, cc) revoca in assenza di giusta causa ex art. 2383, comma 3, c.c., dd) dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento, ee) dimissioni per giusta causa ex art. 2119 c.c., ff) risoluzione consensuale del Rapporto, gg) morte o invalidità permanente e hh) qualunque altra causa di cessazione del Rapporto non espressamente disciplinata tra le ipotesi che precedono.

“Beneficiari”: i dipendenti, e/o gli amministratori esecutivi della Società o delle Società Controllate, individuati nominativamente anche in più volte - ad insindacabile giudizio dagli organi della Società a ciò preposti o delegati - tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all’interno, rispettivamente, di Autogrill o delle Società Controllate in un’ottica di creazione di valore, ai quali verranno attribuite le Opzioni.

“Capital Gain Teorico”: la “plusvalenza” teoricamente realizzabile dai Beneficiari ove esercitassero le Opzioni allo scadere del Periodo di Vesting al Prezzo di Esercizio e rivendessero immediatamente le Azioni Optate al Valore Corrente, e dunque calcolata con riferimento a ciascun Beneficiario in applicazione della seguente formula: [(Valore Corrente - Prezzo di Esercizio) * numero di Opzioni Maturate]

“Consiglio di Amministrazione”: il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero, su delega dello stesso il Comitato per le Risorse Umane istituito dal Consiglio di Amministrazione, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.

“Data di Approvazione”: a condizione dell’approvazione da parte dell’assemblea della Società, il giorno 20 aprile 2010, la data di definitiva approvazione del Regolamento da parte dell’organo competente.

“Data di Cessazione”: la data (i) di ricevimento da parte del destinatario della Comunicazione di Cessazione (in caso di atto unilaterale ed indipendentemente dall’eventuale diversa data di cessazione del Rapporto ivi indicata), ovvero (ii) di cessazione del Rapporto (in caso di accordo bilaterale o di decesso del Beneficiario).

“Data di Offerta”: con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione con la quale verrà individuato tale Beneficiario, il numero di Opzioni allo stesso offerte e il relativo Prezzo di Esercizio.

“Gruppo Autogrill” o “Gruppo”: Collettivamente, Autogrill e le Società Controllate.

“Massimo Capital Gain Teorico”: l’ammontare massimo di Capital Gain Teorico conseguibile da ciascun Beneficiario - indicato nella relativa Scheda di Adesione - pari a un multiplo della remunerazione fissa annua lorda alla Data di Offerta; restando inteso che in caso di remunerazioni espresse in valute diverse dall’Euro, tale importo verrà convertito in Euro sulla base della media del tasso di cambio nel periodo decorrente dall’ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno di calendario del mese precedente (entrambi inclusi).

“Opzioni”: tutte le opzioni oggetto del Piano, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere ovvero acquistare n. 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, ad un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio.

“Opzioni Attribuite”: le Opzioni per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari, e successivamente dagli stessi ricevuto, idonea Scheda di Adesione in conformità con il Regolamento.

“Opzioni Maturate”: il numero di Opzioni Attribuite che ciascun Beneficiario potrà esercitare ai sensi del Regolamento.

“Periodo di Blocco”: i 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, durante i quali non è consentito l’esercizio delle Opzioni.

“Periodo di Esercizio”: indistintamente, i Giorni Lavorativi compresi nel periodo intercorrente tra lo scadere del Periodo di Vesting e il 30 aprile 2015 ad eccezione dei soli giorni compresi nel Periodo di Blocco, ovvero i Giorni Lavorativi compresi nel periodo appositamente indicato ai Beneficiari negli altri casi previsti dal Regolamento, nel corso dei quali, essendosi verificate le relative condizioni di esercizio, potranno essere esercitate le Opzioni Maturate.

“Periodo di Vesting”: il periodo di maturazione delle Opzioni Attribuite, che terminerà allo scadere del quarto anno successivo alla Data di Approvazione, e trascorso il quale le Opzioni Maturate potranno essere esercitate.

“Piano”: il piano di *stock option* rivolto ai Beneficiari descritto dal presente documento e denominato “Piano di Stock Option 2010”.

“Prezzo di Esercizio”: il prezzo che i Beneficiari dovranno versare per la sottoscrizione ovvero per l’acquisto di ciascuna Azione Optata in caso di esercizio

delle Opzioni, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Autogrill registrati sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Offerta.

“Rapporto”: il rapporto di lavoro o organico di amministrazione con Autogrill o le Società Controllate.

“Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto i criteri, le modalità e i termini di attuazione del Piano.

“Scheda di Adesione”: l'apposita scheda, conforme al modello allegato al regolamento, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà ad ogni effetto piena e incondizionata adesione da parte dei Beneficiari al Piano.

“Scheda di Esercizio”: l'apposita scheda, conforme al modello allegato al Regolamento, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari nei casi previsti dal Regolamento, mediante la restituzione della quale, debitamente compilata e sottoscritta, i Beneficiari potranno esercitare le Opzioni e sottoscrivere o acquistare le Azioni Optate.

“Società Controllate”: indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.

“Valore Corrente”: il valore normale di ciascuna delle Azioni allo scadere del Periodo di Vesting, determinato secondo il disposto dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917.

“Valore Finale”: il valore di mercato di ciascuna delle Azioni allo scadere del Periodo di Vesting, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dall'ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno del terzo mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla Data di Offerta fino al termine del Periodo di Vesting.

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Regolamento del Piano prevede che i Beneficiari saranno individuati nominativamente, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente su proposta del Comitato per le Risorse Umane - tra i dipendenti e/o gli amministratori investiti di particolari cariche e funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e/o delle Società Controllate, in un'ottica di creazione di valore.

1.1 Indicazione dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione e dei consigli di amministrazione delle Società Controllate.

Poiché i Beneficiari del Piano verranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Risorse Umane, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria, alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo non sono stati ancora nominativamente individuati i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei consigli di amministrazione di altre società del Gruppo, che saranno Beneficiari in conformità alle previsioni del Regolamento.

1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti della Società e delle Società Controllate.

Il Piano è destinato fra l'altro ai dipendenti di Autogrill e di altre società del Gruppo, individuati nominativamente - ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente su proposta del Comitato per le Risorse Umane - tra i soggetti investiti di particolari cariche e funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e/o delle Società Controllate, in un'ottica di creazione di valore. Per "dipendenti" si intendono i titolari di un Rapporto di lavoro subordinato al momento dell'assegnazione delle opzioni oggetto del Piano, senza distinzione di categoria e/o inquadramento.

Non vi sono caratteristiche del Piano differenziate in ragione della natura dei Beneficiari.

1.3 Indicazione dei dirigenti destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

1.4 Indicazione dei dirigenti destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

1.5 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

1.6 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

2. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE RAGIONI PER L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

L'adozione del Piano è finalizzata all'incentivazione e fidelizzazione degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società e delle società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate, da individuarsi, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione tra coloro che occupano le posizioni di maggior rilievo e sono quindi più direttamente responsabili dei risultati aziendali, in linea con i piani di incentivazione azionaria ampiamente diffusi nell'esperienza italiana e internazionale.

In particolare, mediante il Piano, si intende coinvolgere i soggetti che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati dell'andamento gestionale del Gruppo Autogrill, al fine di rafforzarne la fidelizzazione, garantendo al tempo stesso l'allineamento con gli interessi degli azionisti, nella prospettiva di perseguire il continuo incremento di valore del Gruppo.

Il Piano ha quindi l'obiettivo di fidelizzare il rapporto tra i Beneficiari e le società del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il

miglioramento delle performance aziendali.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sull'andamento dei relativi prezzi di Borsa – allineando gli interessi del management a quelli degli Azionisti – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

Per le motivazioni suindicate, il Piano è strutturato come uno *stock option plan* basato sull'andamento del titolo della Società, in quanto i Beneficiari potranno esercitare Opzioni - così sottoscrivendo ovvero acquistando un numero corrispondente di Azioni ad un prezzo di esercizio che sarà determinato al momento dell'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e della determinazione del numero di Opzioni da offrire loro - in misura crescente in relazione all'entità del Valore Finale delle Azioni stesse, fermo che, laddove detto Valore Finale non dovesse raggiungere una soglia minima oppure, in qualunque momento nel corso del Periodo di Vesting si dovessero verificare situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo dei covenant finanziari pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso, i Beneficiari non avranno il diritto di procedere all'esercizio di nessuna Opzione.

Alla luce delle finalità e dei meccanismi del Piano e dei connessi criteri dallo stesso previsti per la individuazione dei beneficiari ad opera del Consiglio di Amministrazione, l'individuazione della durata massima del Piano nel quadriennio 2010/2014 sembra costituire l'orizzonte temporale adeguato per il concretizzarsi degli effetti incentivanti e di valorizzazione espressi dal Piano, anche alla luce del generale contesto economico e finanziario.

Le Opzioni possono essere assegnate in una o più *tranche*, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, lungo tutta la durata del Piano.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Ai fini della attribuzione delle Opzioni sono state considerate due variabili, per le cui modalità di incidenza si rinvia al successivo paragrafo 4.2:

- la performance borsistica dell'azione Autogrill, nella convinzione che, nel lungo termine, essa costituisce anche la miglior misura della capacità del management di contribuire con le proprie scelte strategiche e la propria efficacia gestionale, al successo dell'impresa determinandone la variazione del suo valore nel tempo;
- il non insorgere di situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso, quali di tempo in tempo applicabili.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare

L'entità delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario sarà determinata tenendo

principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società e nelle società del Gruppo e dell'importanza del ruolo organizzativo e del conseguente impatto sui risultati dell'azienda di ciascuno di essi.

In particolare, dopo aver determinato il valore di ciascuna Opzione in base ai parametri finanziari d'uso (principalmente: corso di Borsa e volatilità del titolo), viene stabilito il numero di Opzioni da assegnare ad ogni Beneficiario tenendo conto dello specifico ruolo svolto e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Piano comporta l'iscrizione a conto economico (nel Bilancio consolidato), nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza del periodo di maturazione delle Opzioni, del costo rappresentato dal valore di mercato delle opzioni attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione. Nel Bilancio d'esercizio il relativo costo delle opzioni assegnate a dipendenti di società controllate è rilevato ad incremento del costo delle partecipazioni.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri del Consiglio di Amministrazione della Società

Viene proposto all'Assemblea degli Azionisti di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni nello stesso stabiliti, e provvedere all'informativa al mercato in relazione al Piano medesimo, alla redazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione allo stesso, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

In particolare, verrà tra l'altro proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione l'identificazione di ciascun Beneficiario e la determinazione del numero delle Opzioni da assegnare a ciascuno di essi (nel rispetto del numero massimo di Opzioni approvato dall'Assemblea) nonché la determinazione del Prezzo di Esercizio delle Opzioni nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dall'Assemblea Ordinaria.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

L'amministrazione del Piano è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione effettuerà, eventualmente su

proposta del Comitato per le Risorse Umane ed in forza dei poteri in tal senso eventualmente attribuiti dall'assemblea con la propria approvazione, ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e dà esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

In base a quanto previsto dal Regolamento, in caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento stesso quali operazioni straordinarie sul capitale della Società, ivi incluse, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, revoca dalla quotazione delle Azioni o altri eventi suscettibili di influire sulla esercitabilità delle Opzioni il Consiglio di Amministrazione può apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni che riterrà, a sua sola discrezione, necessarie o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni al servizio del Piano

Il Piano ha per oggetto *stock option* gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attribuisce ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere ovvero acquistare, nei termini ed alle condizioni previste nel Regolamento del Piano, un'Azione, al fine di detenzione o di successiva ed eventualmente pedissequa rivendita. Le Azioni riverranno dalla provvista di azioni proprie eventualmente acquistate dalla Società in esecuzione delle relative autorizzazioni ad opera dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2357 cod. civ., nonché da apposito aumento del capitale sociale a pagamento, da deliberarsi in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma secondo, cod. civ., per massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo) da eseguirsi entro il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 Azioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto ed ultimo comma, cod. civ. e dell'articolo 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta del Piano tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per le Risorse Umane, così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea, in sede ordinaria, approva il Piano ed il Regolamento, delegando al Consiglio di Amministrazione l'identificazione dei Beneficiari, l'entità delle Opzioni destinate a ciascuno di essi e la determinazione del Prezzo di Esercizio delle Opzioni medesime. L'Assemblea, in sede straordinaria, in pari data, delibera l'aumento del capitale sociale a servizio del Piano.

Il Comitato per le Risorse Umane svolge attività preparatoria e propositiva al Consiglio di Amministrazione rispetto agli adempimenti di cui sopra.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in assenza degli amministratori proposti quali Beneficiari, preso atto di quanto proposto dal Comitato per le Risorse Umane, approva l'elenco dei Beneficiari con i relativi

quantitativi di Opzioni assegnati a ciascuno di essi e fissa il Prezzo di Esercizio, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea Ordinaria mediante approvazione del Regolamento.

3.6 Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Risorse Umane del Gruppo

Il Piano è stato approvato dal Comitato per le Risorse Umane in occasione di apposita riunione del 26 febbraio 2010 e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 4 marzo 2010, allorché il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il presente Documento Informativo e deliberato di proporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2010. Le Opzioni saranno assegnate con insindacabile decisione del Consiglio di Amministrazione della Società sulla base dei criteri individuati nel Regolamento del Piano e così approvati dall'Assemblea.

3.7 Prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nel precedente paragrafo 3.6

Alla data del 26 febbraio 2010 e del 4 marzo 2010 (date in cui si sono riuniti rispettivamente il Comitato per le Risorse Umane ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla convocanda Assemblea) il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione Autogrill era, rispettivamente, di Euro 9,12 ed Euro 8,99.

3.8 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Opzioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per le Risorse Umane e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98

La proposta del Piano è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione nella quale il Consiglio procede alla approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio ed alla approvazione del Bilancio Consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare il Piano.

L'assegnazione delle Opzioni a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Risorse Umane, nel corso delle riunioni che si tengono successivamente all'Assemblea Ordinaria che ha proceduto all'approvazione del Piano ed all'aumento del capitale a servizio del Piano.

Il Prezzo di esercizio delle Opzioni è determinato con le modalità indicate nel successivo paragrafo 4.19. Le Opzioni oggetto di assegnazione verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.

4. CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari delle Opzioni, non trasferibili *inter vivos*, attributive del diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, Azioni secondo il rapporto di 1 Opzione/1 Azione contro pagamento del Prezzo di Esercizio.

In alternativa alla sottoscrizione da parte dei Beneficiari di azioni ordinarie di nuova emissione (ovvero all'acquisto da parte dei Beneficiari di azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), la Società e ciascuna delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei Beneficiari medesimi, avranno facoltà di corrispondere ai Beneficiari un importo in denaro di valore pari al minore tra:

- (i) il Capital Gain Teorico e
- (ii) il Massimo Capital Gain Teorico.

4.2 Periodo di effettiva attuazione, termine del Piano e scadenza delle Opzioni

Le Opzioni possono essere esercitate nel Periodo di Esercizio.

Le Opzioni Attribuite matureranno – così divenendo Opzioni Maturate – solo al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- a. il raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un Valore Finale pari o superiore a Euro 11; nonché
- b. il non insorgere di situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso di tempo in tempo applicabili.

Conseguentemente, in caso di raggiungimento di un Valore Finale inferiore a Euro 11 allo scadere del Periodo di Vesting, oppure di mancato rispetto dei covenant finanziari che generi un evento di “default o cross default”, in qualunque momento nel corso del Periodo di Vesting, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare tutte le Opzioni Attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di raggiungimento di un Valore Finale pari o superiore a Euro 11 e di non intervenute situazioni di “default o cross default” derivanti da mancato rispetto dei covenant finanziari, il numero di Opzioni Maturate corrisponderà ad una percentuale delle Opzioni Attribuite determinata secondo formule specificamente previste dal Regolamento, anche tenuto conto del Valore Corrente delle Azioni.

Per chiarezza, si precisa che in nessun caso il Capital Gain Teorico potrà eccedere il Massimo Capital Gain Teorico. Pertanto, qualora sulla base del numero di Opzioni Maturate calcolato in applicazione delle sopra menzionate

formule il Capital Gain Teorico fosse superiore al Massimo Capital Gain Teorico, il numero di Opzioni Maturate sarà invece determinato secondo la seguente formula:

$$\text{Opzioni Maturate} = \left[\frac{\text{Massimo Capital Gain Teorico}}{\text{Valore Corrente} - \text{Prezzo di Esercizio}} \right]$$

Resta infine inteso che qualora il numero di Opzioni Maturate determinato in applicazione dei criteri sopra menzionati risulti essere un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto al numero intero più vicino.

4.3 Termine del Piano

Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è il 30 aprile 2015, decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più essere esercitate.

4.4 Quantitativo massimo di Opzioni assegnate

Il numero massimo di Opzioni attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a massime n. 2.000.000 Opzioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Come già indicato al precedente paragrafo 2.3 l'entità delle Opzioni attribuite a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano viene determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nelle società del Gruppo, dell'importanza del ruolo organizzativo e del conseguente impatto sui risultati dell'azienda nonché dei compensi complessivamente percepiti ad altro titolo da ciascuno di essi.

Il Piano consiste nella attribuzione gratuita di Opzioni non trasferibili per atto fra vivi il cui esercizio è soggetto al rispetto di un "vesting period" e subordinato al raggiungimento di una soglia minima di *performance* borsistica dell'Azione sottostante e al non insorgere di situazioni di "default o cross default" come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso, quali di tempo in tempo applicabili..

In particolare la Società si propone di inviare ai Beneficiari, nel più breve tempo possibile successivamente allo scadere del Periodo di Vesting, una Scheda di Esercizio già recante indicazione, a cura della Società, del livello di Valore Finale raggiunto e del numero di Opzioni Maturate. Ulteriori Schede di Esercizio, in caso di esercizio delle Opzioni in più soluzioni, dovranno essere richieste dal Beneficiario alla Società.

I Beneficiari potranno esercitare le Opzioni Maturate anche in più soluzioni ma solo per quantitativi minimi pari ad almeno un terzo delle Opzioni Maturate, salvo diversa e più favorevole determinazione del Consiglio di Amministrazione, a partire dalla data di ricevimento della Scheda di Esercizio e per tutto il Periodo di Esercizio, completando la Scheda di Esercizio e consegnandola, debitamente sottoscritta a pena di inefficacia e/o di irricevibilità, alla Società, a mani o via telefax. L'esercizio delle Opzioni avrà efficacia il primo giorno lavorativo successivo a quello di tale consegna.

Il complessivo Prezzo di Esercizio delle Azioni Optate dovrà risultare pagato, a pena di decadenza dei relativi diritti, alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni e di ciò andrà data prova allegando alla Scheda di Esercizio consegnata alla Società copia di assegno circolare o di rilasciato ordine irrevocabile di bonifico con valuta non successiva alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni per un importo pari al complessivo Prezzo di Esercizio.

Salvo il caso di pagamento diretto del Capital Gain teorico come *infra* indicato, la messa a disposizione dei Beneficiari delle Azioni Optate avverrà, effettuato il pagamento del Prezzo di Esercizio, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni.

I Beneficiari, all'atto dell'esercizio delle Opzioni Maturate, potranno contestualmente richiedere alla Società di cedere per loro conto le relative Azioni Optate sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In tal caso, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni, la Società farà in modo che tali Azioni Optate vengano cedute, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni Optate, dedotto il complessivo Prezzo di Esercizio delle relative Opzioni Maturate nonché le ritenute di legge.

Tutti i costi relativi al trasferimento delle Azioni Optate saranno ad esclusivo carico della Società.

In alternativa alla sottoscrizione da parte dei Beneficiari di azioni ordinarie di nuova emissione (ovvero all'acquisto da parte dei Beneficiari di azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), la Società e ciascuna delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei Beneficiari medesimi, avranno facoltà di corrispondere ai Beneficiari un importo in denaro di valore pari al minore tra:

- (i) il Capital Gain Teorico e
- (ii) il Massimo Capital Gain Teorico.

4.6 Vincoli di indisponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto come meglio specificato nel successivo paragrafo 4.8.

Non sono stabiliti vincoli di indisponibilità sulle Azioni.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni

Non applicabile.

4.8 Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del Rapporto di lavoro o del Rapporto di amministrazione

Poiché il diritto di esercitare le Opzioni è per sua natura funzionalmente collegato al permanere del Rapporto, nel caso in cui la relativa Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari e ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di raggiungere accordi di contenuto diverso con ciascun Beneficiario, è previsto che:

- in caso di cessazione del Rapporto la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, riferibile ad una delle ipotesi Bad Leaver, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite;
- in caso di cessazione del Rapporto la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, riferibile ad una delle ipotesi Good Leaver, il Beneficiario (ovvero i suoi eredi o successori legittimi): (i) manterrà il diritto di esercitare un numero di Opzioni Maturate - quale risultante in applicazione dei parametri di cui al Regolamento, riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato durante il Periodo di Vesting, con conseguente riproporzionamento *ratione temporis* anche della misura del Capital Gain Teorico e del Massimo Capital Gain Teorico; e (ii) avrà l'obbligo, a pena di decadenza, di (α) esercitare tali Opzioni Maturate entro il Periodo di Esercizio che sarà appositamente indicato nella Scheda di Esercizio che gli sarà a tal fine tempestivamente inviata dalla Società, e di (β) cedere contestualmente le relative Azioni Optate secondo quanto altrimenti previsto quale mera alternativa dal Regolamento.

Il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni Maturate resterà comunque sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare in base alla normativa applicabile, e sino al momento della conclusione del procedimento disciplinare.

Il trasferimento del Rapporto dalla Società o dalle Società Controllata ad altre società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.

In caso di parallela coesistenza in capo allo stesso Beneficiario di un Rapporto di lavoro subordinato e di un Rapporto di amministrazione, ai fini dell'applicazione di quanto segue si terrà conto solo della cessazione del Rapporto di lavoro subordinato.

4.9 Cause di annullamento del Piano

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di assumere le deliberazioni che riterrà opportune rispetto alla sorte delle Opzioni e del Piano in ogni ipotesi di cambio di controllo o di cessione a terzi acquirenti in via definitiva, a qualsiasi titolo, dell'azienda ovvero del ramo d'azienda cui fa capo il Rapporto del beneficiario di cui si tratti.

In caso di *delisting* delle azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di

esercitare anticipatamente tutte le Opzioni Attribuite (anche se non ancora Maturate). A tal fine sarà consegnata ai Beneficiari un'apposita Scheda di Esercizio, ed ivi fornita indicazione del relativo Periodo di Esercizio, comunque di durata non inferiore a 10 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della stessa da parte dei Beneficiari e termine iniziale per l'esercizio antecedente alla data di efficacia del *delisting* delle azioni della Società, entro il quale i beneficiari dovranno (a pena di decadenza salva diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esercitare le Opzioni Attribuite.

Si veda inoltre quanto indicato nel precedente paragrafo 3.3 per il caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Opzioni

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Opzioni da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non applicabile.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Opzioni

L'onere atteso della Società alla data di assegnazione delle Opzioni è determinato sulla base del valore di mercato delle Opzioni Attribuite.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Al servizio del Piano sono poste azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, e nel numero massimo di 2.000.000 azioni Autogrill pari al 0,0078 % del capitale sociale, (i) rivenienti dall'aumento del capitale sociale della Società deliberato dall'assemblea straordinaria in data 20 aprile 2010 e riservato/i, in conformità al Regolamento, ai Beneficiari ai sensi dell'art. 2441, 5° e 8° comma, del Codice Civile; ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (ii) proprie in portafoglio alla Società stessa.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ogni Opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere o acquistare n. 1 Azione Autogrill di nuova emissione ovvero, a seconda dei casi come indicato nel precedente punto 4.5, a ricevere il pagamento di un importo in denaro di valore pari al minore tra il Capital Gain Teorico e il Massimo Capital Gain Teorico.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Il Termine Finale di esercitabilità delle Opzioni del Piano è il 30 aprile 2015.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19 Prezzo di esercizio delle Opzioni

Il prezzo di esercizio delle Opzioni, da quantificarsi in concreto ad opera del Consiglio di Amministrazione giusta delega in tal senso da parte dell'Assemblea degli Azionisti, è pari alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle Azioni nel mese precedente la Data di Offerta delle Opzioni.

4.20 Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio dell'opzione rispetto al prezzo di mercato

Il prezzo di esercizio corrisponde al prezzo di mercato determinato con le modalità indicate nel precedente punto 4.19.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non siano quotati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

I criteri sono indicati al punto 3.3.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 04/03/2010

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (<i>option grant</i>)						
		<p align="center">Sezione2</p> Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input type="checkbox"/> X del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data assegnazione	Scadenza opzione
Amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del	Informazione non disponibile in quanto l'individuazione nominativa dei beneficiari avverrà con successiva deliberazione dell'organo competente.	20/4/2010 (prima convocazione); 27/4/2010 (seconda convocazione).	Opzioni gratuite attributive del diritto di sottoscrivere ovvero acquistare n. 1 Azione Autogrill	Massime n. 2.000.000 (due milioni) Azioni.	Non disponibile.	Media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Autogrill registrati sul Mercato Telematico Azionario, organizzato	Non disponibile.	30/4/2015

Consiglio di Amministrazione della Società successivamente all'approvazione del Piano di Stock Option da parte dell'Assemblea Ordinaria.						e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Offerta.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

**AUTOGRILL S.p.A.
REGOLAMENTO DEL “PIANO STOCK OPTION 2010”**

1. OGGETTO ED AVVERTENZE

Il presente Regolamento definisce i criteri di attuazione del piano di stock option rivolto a taluni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle sue Controllate, che verranno individuati, in conformità al Regolamento, tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione della Società e del Gruppo ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi.

Il Regolamento non costituisce un prospetto informativo o un documento informativo equipollente.

Il Regolamento è stato approvato dall'assemblea degli azionisti della Società, nella riunione del 20 aprile 2010, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Risorse Umane della Società.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento: (i) i termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con sottolineatura e lettera iniziale maiuscola, hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi; (ii) i termini e le espressioni non sottolineati ma riportati con iniziale maiuscola in uno o più paragrafi di questo Articolo 2 sono definiti in altri paragrafi dello stesso; (iii) i termini e le espressioni definiti al plurale si intendono definiti anche al singolare, e viceversa.

- 2.1 “Azioni”: indistintamente, tutte le azioni ordinarie della Società oggetto del Piano, da nominali Euro 0,52 cadauna e nel numero massimo di 2.000.000, (i) rinvenienti dall'aumento del capitale sociale della Società deliberato dall'assemblea straordinaria in data 20 aprile 2010 e riservato/i, in conformità al Regolamento, ai Beneficiari ai sensi dell'art. 2441, 5° e 8° comma, Codice Civile; ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (ii) proprie pro tempore in portafoglio alla Società stessa.
- 2.2 “Azioni Optate”: le Azioni eventualmente sottoscritte o acquistate dai Beneficiari in virtù dell'esercizio delle Opzioni.
- 2.3 “Bad Leaver” e “Good Leaver”: le ipotesi di cessazione del Rapporto che saranno specificamente indicate nella Scheda di Adesione di ciascun Beneficiario, al verificarsi delle quali troverà applicazione la disciplina dell'Articolo 8.
- 2.4 “Beneficiari”: i dipendenti e/o gli amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle Controllate, ai quali verranno offerte Opzioni, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle Controllate in un ottica di creazione di valore.
- 2.5 “Cambio di Controllo”: indistintamente, una delle operazioni di cui al paragrafo 9.1.
- 2.6 “Capital Gain Teorico”: la “plusvalenza” teoricamente realizzabile dai Beneficiari ove esercitassero le Opzioni allo scadere del Periodo di Vesting al Prezzo di Esercizio e rivendessero le Azioni Optate immediatamente al Valore Corrente, e dunque calcolata con riferimento a ciascun Beneficiario in applicazione della seguente formula: [(Valore Corrente - Prezzo di Esercizio) * numero di Opzioni Maturate in applicazione del paragrafo 6.2].
- 2.7 “Codice Civile”: il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942 – XX, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.

- 2.8 “Comunicazione di Cessazione”: la comunicazione unilaterale in forma scritta ovvero l'accordo bilaterale aventi ad oggetto la cessazione del Rapporto.
- 2.9 “Consiglio di Amministrazione”: il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero, su delega dello stesso il Comitato per le Risorse Umane istituito dal Consiglio di Amministrazione, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.
- 2.10 “Controllate”: indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
- 2.11 “Data di Approvazione”: il giorno 20 aprile 2010, data di definitiva approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione, a ciò delegato dall'assemblea degli azionisti della Società.
- 2.12 “Data di Cessazione”: la data (i) di ricevimento da parte del destinatario della Comunicazione di Cessazione (in caso di atto unilaterale ed indipendentemente dall'eventuale diversa data di cessazione del Rapporto ivi indicata), ovvero (ii) di cessazione del Rapporto (in caso di accordo bilaterale o di decesso del Beneficiario).
- 2.13 “Data di Offerta”: con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione con la quale verrà individuato tale Beneficiario, il numero di Opzioni allo stesso offerte e il relativo Prezzo di Esercizio.
- 2.14 “Giorno Lavorativo”: ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.
- 2.15 “Gruppo”: la Società e le Controllate.
- 2.16 “Massimo Capital Gain Teorico”: l'ammontare massimo di Capital Gain Teorico conseguibile da ciascun Beneficiario - indicato nella relativa Scheda di Adesione - pari a un multiplo della remunerazione fissa annua lorda alla Data di Offerta; restando inteso che in caso di remunerazioni espresse in valute diverse dall'Euro, tale importo verrà convertito in Euro sulla base della media del tasso di cambio nel periodo decorrente dall'ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno di calendario del mese precedente (entrambi inclusi).
- 2.17 “Opzioni”: tutte le opzioni oggetto del Piano, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere o acquistare n° 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, ad un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio.
- 2.18 “Opzioni Attribuite”: le Opzioni per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari a norma del paragrafo 4.1, e successivamente dagli stessi ricevuto, la Scheda di Adesione con le modalità di cui al paragrafo 4.2.
- 2.19 “Opzioni Maturate”: il numero di Opzioni Attribuite che ciascun Beneficiario potrà esercitare ai sensi dell'Articolo 6.
- 2.20 “Periodo di Blocco”: i 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare i dati contabili di periodo, durante i quali non è consentito l'esercizio delle Opzioni.

- 2.21 “Periodo di Esercizio”: indistintamente, i Giorni Lavorativi compresi nel periodo intercorrente tra lo scadere del Periodo di Vesting e il 30 aprile 2015 ad eccezione dei soli giorni compresi nel Periodo di Blocco, ovvero i Giorni Lavorativi compresi nel periodo appositamente indicato ai Beneficiari negli altri casi previsti dal Regolamento, nel corso dei quali, essendosi verificate le relative condizioni di esercizio, potranno essere esercitate le Opzioni Maturate.
- 2.22 “Periodo di Vesting”: il periodo di maturazione delle Opzioni Attribuite, che terminerà allo scadere del quarto anno successivo alla Data di Approvazione, e trascorso il quale le Opzioni Maturate potranno essere esercitate, fermo quanto previsto all’Articolo 9 e al paragrafo 11.2.
- 2.23 “Piano”: il piano di stock option rivolto ai Beneficiari disciplinato dal presente Regolamento, dalla Scheda di Adesione e dalla Scheda di Esercizio, denominato “Piano di Stock Option 2010”.
- 2.24 “Prezzo di Esercizio”: il prezzo che i Beneficiari dovranno versare per la sottoscrizione o l’acquisto di ciascuna Azione Optata in caso di esercizio delle Opzioni, corrispondente al valore normale delle Azioni alla relativa Data di Offerta, determinato secondo il disposto dell’art. 9, comma 4°, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917.
- 2.25 “Rapporto”: il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione in essere tra i Beneficiari e la Società o una delle Controllate.
- 2.26 “Regolamento”: il presente regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- 2.27 “Scheda di Adesione”: l’apposita scheda, conforme al modello allegato sub A, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà ad ogni effetto del presente Regolamento piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
- 2.28 “Scheda di Esercizio”: l’apposita scheda, conforme al modello allegato sub B, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari nei termini di cui al paragrafo 7.1 e negli altri casi previsti dal Regolamento, mediante la restituzione della quale, debitamente compilata e sottoscritta, essi potranno esercitare le Opzioni e sottoscrivere o acquistare le Azioni Optate.
- 2.29 “Società”: Autogrill S.p.A., con sede legale in Via L. Giulietti 9, 28100 Novara e con sede secondaria, direzione e uffici in Palazzo Z, Strada 5, 20089 Rozzano (Milano).
- 2.30 “Terzo Acquirente”: un soggetto terzo diverso dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, che alla Data di Approvazione detengono, direttamente o indirettamente, il controllo della Società, né controllato direttamente o indirettamente da alcuno di tali soggetti.
- 2.31 “Valore Corrente”: il valore normale di ciascuna delle Azioni allo scadere del Periodo di Vesting, determinato secondo il disposto dell’art. 9, comma 4°, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917.
- 2.32 “Valore Finale”: il valore di mercato di ciascuna delle Azioni allo scadere del Periodo di Vesting, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dall’ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno del terzo mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla Data di Offerta fino al termine del Periodo di Vesting.

3. CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE OPZIONI

I Beneficiari, ed il numero di Opzioni offerte a ciascuno di loro, saranno discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica della rispettiva posizione ricoperta nell'ambito della Società o delle Controllate in relazione alla valorizzazione della Società e del Gruppo. I Beneficiari potranno essere individuati anche successivamente alla Data di Approvazione, purché entro lo scadere del Periodo di Vesting.

4. ATTRIBUZIONE DELLE OPZIONI E ADESIONE AL PIANO

- 4.1 La Società invierà ai Beneficiari, individuati con le modalità di cui all'Articolo 3, il Regolamento e la Scheda di Adesione, recante indicazione del quantitativo massimo di Opzioni Attribuite e del relativo Prezzo di Esercizio.
- 4.2 I Beneficiari potranno aderire al Piano sottoscrivendo e consegnando alla Società la Scheda di Adesione e copia del Regolamento (debitamente compilati e sottoscritti) entro 10 giorni dal ricevimento degli stessi, a pena di decadenza del diritto di aderire al Piano.
- 4.3 Le Opzioni si intenderanno Attribuite alla data in cui perverrà alla Società la Scheda di Adesione di cui al paragrafo 4.2 debitamente compilata e sottoscritta, quale risulterà dalla sottoscrizione apposta dalla Società, per ricevuta e conferma, su detta Scheda di Adesione.

5. NATURA E CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI E DELLE AZIONI

- 5.1 L'attribuzione delle Opzioni avverrà a titolo gratuito. I Beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione. L'esercizio delle Opzioni sarà invece soggetto al pagamento del Prezzo di Esercizio.
- 5.2 Il Beneficiario che avrà esercitato validamente le Opzioni secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, avrà sottoscritto o acquistato, per ciascuna Opzione esercitata, n° 1 Azione.
- 5.3 Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale, e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.
- 5.4 In caso di decesso del Beneficiario si applicherà il disposto del paragrafo 8.3.
- 5.5 L'eventuale maggior valore delle Azioni sottoscritte o acquistate esercitando le Opzioni rispetto al Prezzo di Esercizio, e più in generale ogni beneficio riconosciuto con il Piano:
 - a. costituirà una corresponsione di carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante, a seconda dei casi, della normale retribuzione o del normale compenso dei Beneficiari. In particolare, l'eventuale maggior valore sopraindicato è da intendersi già comprensivo dell'eventuale relativa incidenza sugli istituti retributivi diretti e indiretti disciplinati dagli accordi economici collettivi e individuali vigenti eventualmente applicabili (quali, ad esempio, la tredicesima e la quattordicesima mensilità o l'indennità supplementare, se dovute) e dalla legge (quali, ad esempio, l'indennità di preavviso), ad eccezione del trattamento di fine rapporto, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del

numero di Opzioni da attribuirsi a ciascun Beneficiario, e non avrà pertanto alcun ulteriore effetto sul calcolo degli stessi;

- b. non potrà costituire il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici, nell'ambito del Piano o altrimenti;
- c. non attribuirà ai Beneficiari il diritto, alla scadenza del Piano, a partecipare ad ulteriori eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati, o a remunerazioni di sorta.

6. MATURAZIONE DELLE OPZIONI ATTRIBUITE E RELATIVA ESERCITABILITÀ

6.1 Le Opzioni Attribuite matureranno – così divenendo Opzioni Maturate – solo al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- a. il raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un Valore Finale pari o superiore a Euro 11; nonché
- b. il non insorgere di situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso di tempo in tempo applicabili.

Conseguentemente, in caso di raggiungimento di un Valore Finale inferiore a Euro 11 allo scadere del Periodo di Vesting, oppure di mancato rispetto dei covenant finanziari che generi un evento di “default o cross default”, in qualunque momento nel corso del Periodo di Vesting, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare tutte le Opzioni Attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

6.2 In caso di raggiungimento di un Valore Finale pari o superiore a Euro 11 e di non intervenute situazioni di “default o cross default” derivanti da mancato rispetto dei covenant finanziari, il numero di Opzioni Maturate corrisponderà ad una percentuale delle Opzioni Attribuite determinata in misura proporzionale al Valore Finale, secondo quanto indicato nella seguente tabella e fermo quanto previsto al paragrafo 6.3:

Valore Finale	percentuale delle Opzioni Attribuite rappresentata dalle Opzioni Maturate
11 Euro	30%
11,9 Euro	40%
12,7 Euro	50%
13,6 Euro	60%
14,4 Euro	70%
15,3 Euro	80%
16,1 Euro	90%
17 Euro o superiore	100%

Per risultati di Valore Finale intermedi rispetto a quelli indicati, la percentuale delle Opzioni Attribuite rappresentata dalle Opzioni Maturate sarà determinata mediante interpolazione lineare.

6.3 Resta peraltro inteso che in nessun caso il Capital Gain Teorico potrà eccedere il Massimo Capital Gain Teorico. Pertanto, qualora sulla base del numero di Opzioni Maturate calcolato in applicazione del paragrafo

6.2, il Capital Gain Teorico fosse superiore al Massimo Capital Gain Teorico, il paragrafo 6.2 non troverà applicazione, e il numero di Opzioni Maturate sarà invece determinato secondo la seguente formula:

$$\text{Opzioni Maturate} = \left[\frac{\text{Massimo Capital Gain Teorico}}{\text{Valore Corrente} - \text{Prezzo di Esercizio}} \right]$$

- 6.4 Resta infine inteso che qualora il numero di Opzioni Maturate determinato in applicazione dei paragrafi che precedono risulti essere un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto al numero intero più vicino.

7. ESERCIZIO DELLE OPZIONI E CONSEGNA DELLE AZIONI OPTATE

- 7.1 La Società invierà ai Beneficiari, nel più breve tempo possibile successivamente allo scadere del Periodo di Vesting, una Scheda di Esercizio già recante indicazione, a cura della Società, del livello di Valore Finale raggiunto e del numero di Opzioni Maturate. Ulteriori Schede di Esercizio, in caso di esercizio delle Opzioni in più soluzioni, dovranno essere richieste dal Beneficiario alla Società.
- 7.2 I Beneficiari potranno esercitare le Opzioni Maturate - previa verifica della disponibilità della provvista necessaria per far fronte ad ogni adempimento ai sensi del paragrafo 10.2 - anche in più soluzioni, ma solo per quantitativi minimi pari ad almeno un terzo delle Opzioni Maturate, salvo diversa e più favorevole determinazione del Consiglio di Amministrazione, a partire dalla data di ricevimento della Scheda di Esercizio di cui al paragrafo 7.1 e nel corso del Periodo di Esercizio:
- a. compilando per la parte di propria competenza e sottoscrivendo debitamente la Scheda di Esercizio;
 - b. consegnando alla Società a mani o via telefax, la Scheda di Esercizio debitamente compilata e sottoscritta, a pena di inefficacia (anche ai sensi dell'art. 1326, 4° comma, Codice Civile) e/o di irricevibilità.
- 7.3 Ciascuna Scheda di Esercizio potrà essere consegnata dai Beneficiari alla Società solo nel corso del Periodo di Esercizio ed il relativo esercizio delle Opzioni avrà efficacia, ad ogni effetto, il primo Giorno Lavorativo successivo a quello di tale consegna.
- 7.4 Il complessivo Prezzo di Esercizio delle Azioni Optate dovrà risultare pagato, a pena di decadenza dei relativi diritti, alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni come risultante in applicazione di quanto previsto ai paragrafi 7.2 e 7.3. A tale fine il Beneficiario provvederà ad allegare alla Scheda di Esercizio consegnata secondo quanto previsto al punto 7.2b copia del relativo assegno circolare o del già rilasciato ordine irrevocabile di bonifico bancario con valuta non successiva alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni.
- 7.5 La messa a disposizione dei Beneficiari delle Azioni Optate avverrà, effettuato il pagamento del Prezzo di Esercizio, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni come risultante in applicazione di quanto previsto ai paragrafi 7.2 e 7.3.
- 7.6 In alternativa a quanto previsto ai paragrafi 7.4 e 7.5, i Beneficiari, all'atto dell'esercizio delle Opzioni Maturate, potranno contestualmente richiedere alla Società di cedere per loro conto le relative Azioni Optate sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In tal caso, nel più breve tempo possibile successivamente alla

data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni come risultante in applicazione di quanto previsto ai paragrafi 7.2 e 7.3, la Società farà in modo che tali Azioni Optate vengano cedute, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni Optate, dedotto il complessivo Prezzo di Esercizio delle relative Opzioni Maturate nonché le ritenute di legge ai sensi del paragrafo 10.2.

- 7.7 In alternativa rispetto all'emissione delle Azioni Optate e relativa sottoscrizione (o alla cessione delle Azioni Optate e relativo acquisto) da parte dei Beneficiari secondo quanto previsto ai precedenti paragrafi di questo articolo 7, la Società e ciascuna delle Controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei Beneficiari interessati, avranno facoltà di corrispondere ai Beneficiari un importo lordo in denaro di valore pari al minore tra (a) il Capital Gain Teorico, e (b) il Massimo Capital Gain Teorico (sempre al netto delle ritenute di legge ai sensi del paragrafo 10.2).
- 7.8 Tutti i costi relativi al trasferimento delle Azioni Optate saranno ad esclusivo carico della Società.

8. SORTE DELLE OPZIONI IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO

- 8.1 Poiché il diritto di esercitare le Opzioni è per sua natura funzionalmente collegato al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o le Controllate, nel caso in cui la relativa Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, troveranno applicazione le previsioni di cui al presente Articolo 8, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari e ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di raggiungere accordi di contenuto diverso con ciascun Beneficiario.
- 8.2 In caso di cessazione del Rapporto, la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, riferibile ad una delle ipotesi Bad Leaver, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite.
- 8.3 In caso di cessazione del Rapporto, la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, riferibile ad una delle ipotesi Good Leaver, il Beneficiario (ovvero i suoi eredi o successori legittimi): (i) manterrà il diritto di esercitare un numero di Opzioni Maturate - quale risultante in applicazione dei parametri di cui all'Articolo 6 - riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato durante il Periodo di Vesting, con conseguente riproporzionamento *ratione temporis* anche della misura del Capital Gain Teorico e del Massimo Capital Gain Teorico; e (ii) avrà l'obbligo, a pena di decadenza, di (a) esercitare tali Opzioni Maturate entro il Periodo di Esercizio che sarà appositamente indicato nella Scheda di Esercizio che gli sarà a tal fine tempestivamente inviata dalla Società, e di (b) cedere contestualmente le relative Azioni Optate, ai termini e condizioni, *mutatis mutandis*, di cui al disposto del paragrafo 7.6.
- 8.4 Resta inteso che il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni Maturate resterà comunque sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 300/70, qualora il Rapporto sia regolato dalla legge italiana, ovvero, in caso contrario, conformemente a quanto previsto dalla legislazione applicabile), e sino al momento della conclusione del procedimento disciplinare.
- 8.5 Resta infine inteso che in caso di trasferimento del Rapporto dalla Società o dalla Controllata ad un'altra società del Gruppo e/o in caso

di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.

9. CAMBIO DI CONTROLLO E OPA

9.1 Qualora, nel corso del Periodo di Vesting, si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- a. acquisizione da parte di uno o più Terzi Acquirenti di un numero di azioni della Società tale da comportare l'acquisto del controllo sulla stessa, nelle accezioni di cui all'art. 2359, primo comma, numeri 1) e 2), Codice Civile;
- b. acquisizione da parte di uno o più Terzi Acquirenti di un numero di azioni o di una quota di una Controllata, ovvero di società controllanti direttamente o indirettamente quest'ultima, purché diverse dalla Società, complessivamente superiore al 50% del relativo capitale sociale;
- c. trasferimento definitivo a qualunque titolo a uno o più Terzi Acquirenti dell'azienda ovvero del ramo di azienda cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario;

il Consiglio di Amministrazione avrà piena facoltà di assumere le deliberazioni ritenute più opportune riguardo la sorte delle Opzioni e del Piano, in particolare potendo prevedere - per tutti i Beneficiari, nell'ipotesi in cui il Cambio di Controllo riguardi la Società, ovvero anche solo per i Beneficiari il cui rapporto faccia capo alla Controllata ovvero all'azienda o ramo di azienda oggetto del Cambio di Controllo - il mantenimento del diritto di esercitare un numero di Opzioni riproporzionato *ratione temporis* sulla base del Periodo di Vesting già trascorso e del livello di raggiungimento dell'obiettivo di Valore Finale alla data del Cambio di Controllo, come pure la definitiva perdita del diritto di esercitare le Opzioni, o anche differenti soluzioni operative.

9.2 Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, i Beneficiari manterranno il diritto di esercitare le Opzioni Maturate in applicazione dei parametri di cui all'Articolo 6 e nei termini e con le modalità di cui all'Articolo 7. Resta peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di esercitare anticipatamente (in tutto o in parte) le Opzioni Attribuite non ancora esercitate (anche se non ancora Maturate): a tal fine dovrà essere contestualmente consegnata ai Beneficiari un'apposita Scheda di Esercizio, ed ivi fornita indicazione del relativo Periodo di Esercizio, comunque di durata non inferiore a 10 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della stessa da parte dei Beneficiari e con termine ultimo per l'esercizio non antecedente alla scadenza del periodo fissato per l'adesione all'offerta pubblica di acquisto o di scambio.

10. REGIME FISCALE

10.1 La partecipazione al Piano, ed in particolare l'attribuzione e/o l'esercizio delle Opzioni, la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni Optate e la loro eventuale successiva cessione, potranno comportare imposizione dei redditi, l'applicazione di tasse e/o contributi sociali a carico dei Beneficiari nei casi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento, italiana o straniera, di volta in volta vigente ed applicabile a ciascun Beneficiario. I Beneficiari saranno tenuti ad informarsi

presso consulenti di loro fiducia circa il trattamento fiscale e contributivo ad essi applicabile in virtù della partecipazione al Piano.

- 10.2 I Beneficiari saranno tenuti a fornire tempestivamente al soggetto obbligato al versamento di ogni ritenuta di legge relativa a imposte, tasse e/o contributi sociali a carico dei Beneficiari stessi la provvista necessaria per permettere a tale soggetto di effettuare i pagamenti dovuti quale sostituto di imposta, il quale avrà altresì facoltà di porre in compensazione l'ammontare di tali ritenute con gli importi dovuti a qualsivoglia titolo al Beneficiario.

11. ADEGUAMENTI DEL REGOLAMENTO

- 11.1 In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione apporterà al Regolamento le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.
- 11.2 In caso di *delisting* delle azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di esercitare anticipatamente tutte le Opzioni Attribuite (anche se non ancora Maturate). A tal fine dovrà essere contestualmente consegnata ai Beneficiari un'apposita Scheda di Esercizio, ed ivi fornita indicazione del relativo Periodo di Esercizio, comunque di durata non inferiore a 10 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della stessa da parte dei Beneficiari e con termine iniziale per l'esercizio antecedente alla data di efficacia del *delisting* delle azioni della Società, restando inteso che, salvo diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato o parziale esercizio delle Opzioni Attribuite, da parte dei Beneficiari, entro tale Periodo di Esercizio (e fermo comunque il disposto dell'Articolo 12), essi perderanno definitivamente il diritto di successivamente esercitare le ulteriori Opzioni Attribuite non esercitate.

12. DURATA DEL PIANO

- 12.1 Il Piano avrà durata dalla Data di Approvazione sino al 30 aprile 2015.
- 12.2 Ogni Opzione ed ogni altro diritto previsto nel Regolamento non esercitato entro la data di cui al paragrafo 12.1, salvo che per il relativo esercizio il Regolamento non disponga un termine più breve, verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitato.

13. RISERVATEZZA

Il Piano, il Regolamento e i suoi allegati, nonché qualsivoglia notizia od informazione relativa agli stessi o ivi contenuta, sono strettamente riservati, fatti salvi gli obblighi di informativa e di comunicazione al mercato che incombono sulla Società. In ogni caso, i Beneficiari si impegnano a non divulgare a terzi il Piano, il Regolamento e i suoi allegati, ed a mantenere il più stretto riserbo circa qualsivoglia notizia od informazione relativa agli stessi o ivi contenuta.

14. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Piano, il Regolamento e i suoi allegati sono regolati dalle norme della legge italiana. Ogni eventuale controversia scaturente, originata, o dipendente da, o comunque relativa al Piano, al Regolamento o ai suoi allegati, sarà di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria di Milano.

15. COMUNICAZIONI E NOTIFICHE

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del Regolamento dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà validamente ed efficacemente eseguita al ricevimento della stessa, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1335 Codice Civile, se effettuata a mani, per lettera o per telegramma, o al momento della emissione del rapporto positivo di trasmissione da parte della macchina trasmittente, se effettuata via telefax, sempreché sia indirizzata come segue:

- se alla Società:
Autogrill S.p.A.,
Palazzo Z, Strada 5,
20089 Rozzano (Milano)
fax n. 02/ 02 4826 6340

all'attenzione del Consiglio di Amministrazione

- se al Beneficiario, all'indirizzo indicato nella Scheda di Adesione;

ovvero presso il diverso indirizzo o numero di telefax che la Società o i Beneficiari potranno reciprocamente comunicarsi successivamente alla Data di Approvazione in conformità alle disposizioni di questo stesso Articolo 15, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, la Società e i Beneficiari eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo al Regolamento, ivi compreso quello di eventuali comunicazioni giudiziarie.

Allegato A

**SCHEMA DI ADESIONE
PIANO DI STOCK OPTION 2010 DI AUTOGRILL S.P.A.**

Spettabile
Autogrill S.p.A.,
Palazzo Z, Strada 5,
20089 Rozzano (Milano)

Il/la sottoscritto/a _____ (di seguito il
"Beneficiario")

Nato/a a _____ il

Residente a _____ via _____
n. _____

Telefono _____ cod. _____ fisc. _____

Dichiara di aver ricevuto ed aver preso visione e piena cognizione del Regolamento del "Piano di stock option 2010" della Società che costituisce parte integrante e sostanziale di questa Scheda di Adesione e che si intende qui interamente richiamato (anche nelle definizioni convenzionali di termini ed espressioni) e di accettarne integralmente, con la sottoscrizione di questa Scheda di Adesione e di copia del Regolamento stesso, i termini, le modalità e le condizioni.

Dichiara di essere informato/a che la presente Scheda di Adesione deve essere presentata presso la Società, a pena di decadenza dal diritto alla attribuzione delle Opzioni, entro dieci giorni dal ricevimento della presente.

Conferma a tutti gli effetti e sotto la propria esclusiva responsabilità, l'esattezza dei dati anagrafici sopra indicati.

Conferma di essere informato/a e di accettare che, qualora questa Scheda di Adesione risultasse incompleta in quanto non debitamente compilata o sottoscritta in tutte le sue parti, la stessa sarà priva di efficacia anche ai sensi dell'art. 1326, 4° comma, Codice Civile.

Prende atto che gli/le è stato attribuito dalla Società un numero massimo di Opzioni pari a _____, danti diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di un corrispondente numero massimo di Azioni della Società, ai termini e alle condizioni di cui alla presente Scheda di Adesione ed al Regolamento del Piano.

Dichiara di essere a conoscenza e di accettare che il numero di Opzioni Maturate, e quindi esercitabili in una o più soluzioni, sarà determinato dalla Società ai sensi dell'Articolo 6 del Regolamento.

Dichiara di essere a conoscenza e di accettare che il Massimo Capital Gain Teorico non potrà in nessun caso eccedere un importo pari a €[●].

Dichiara di essere a conoscenza e di accettare che il Prezzo di Esercizio determinato dalla Società per l'esercizio di ciascuna Opzione dante diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di una Azione della Società è pari ad Euro _____.

Prende atto che le ipotesi Bad Leaver sono:

a) licenziamento per giusta causa ex art. 2119 c.c.;

- b) licenziamento giustificato da motivi di carattere soggettivo ex artt. 29 e 33 CCNL dirigenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi;
- c) revoca o mancato rinnovo della carica di amministratore per giusta causa ex art. 2383, 3° comma, c.c.;
- d) dimissioni volontarie (salvo quanto di seguito previsto per il caso di pensionamento);
- e) rinuncia alla carica di amministratore ex art. 2385, 1° comma, c.c.;

Prende atto

che le ipotesi Good Leaver sono:

- a) licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ex artt. 29 e 33 CCNL dirigenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi;
- b) licenziamento ingiustificato;
- c) revoca o mancato rinnovo della carica di amministratore in assenza di giusta causa ex art. 2383, 3° comma, c.c.;
- d) dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento;
- e) dimissioni per giusta causa ex art. 2119 c.c.;
- f) risoluzione consensuale del Rapporto;
- g) morte o invalidità permanente;
- h) qualunque altra causa di cessazione del Rapporto non espressamente disciplinata tra le ipotesi che precedono.

Chiede

che gli/le siano confermate dalla Società, mediante sottoscrizione di copia della presente Scheda di Adesione, la ricevuta della stessa, l'indicazione del Prezzo di Esercizio al quale potranno essere sottoscritte o acquistate le Azioni al verificarsi delle relative condizioni di cui all'Articolo 6 del Regolamento, l'adesione al Piano di stock option, nonché l'attribuzione delle Opzioni.

_____, li _____

(il Beneficiario)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 Codice Civile, il Beneficiario dichiara di approvare specificamente per iscritto i seguenti articoli del Regolamento: 3. (Criteri e modalità di determinazione del numero delle Opzioni), 4. (Attribuzione delle Opzioni e adesione al Piano), 5. (Natura e caratteristiche delle Opzioni e delle Azioni), 6. (Maturazione delle Opzioni Attribuite e relativa esercitabilità), 7. (Esercizio delle Opzioni e consegna delle Azioni Optate), 8. (Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del Rapporto), 9. (Cambio di Controllo e OPA), 10. (Regime fiscale), 11. (Adeguamenti del Regolamento), 12. (Durata del Piano), 13. (Riservatezza) e 14. (Legge applicabile e foro competente).

_____, li _____

(il Beneficiario)

Per ricevuta di questa Scheda di Adesione, conferma dell'adesione al Piano e attribuzione delle Opzioni:

Opzioni Attribuite	_____
Massimo Capital Gain Teorico	_____

_____, li _____

(Autogrill S.p.A.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente Scheda di Adesione saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali al Piano. Relativamente al suddetto trattamento, il Beneficiario potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. L'acquisizione dei dati personali è necessaria perché strettamente funzionale all'esecuzione del Piano; il mancato conferimento anche parziale dei dati determinerà l'irricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolare del trattamento dei dati è la Società. Il Beneficiario ai fini di quanto sopra presta il proprio consenso ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

(il Beneficiario)

Allegato B

SCHEMA DI ESERCIZIO

PIANO DI STOCK OPTION 2010 DI AUTOGRILL S.P.A.

Spettabile
Autogrill S.p.A.,
Palazzo Z, Strada 5,
20089 Rozzano (Milano)

Il/la sottoscritto/a _____ (di seguito il "Beneficiario")
Nato/a a _____ il _____
Residente a _____ via _____ n. _____
Telefono _____ cod. fisc. _____

preso atto che gli/le è stato attribuito dalla Società un numero massimo di [*numero pre-compilato a cura della Società*] Opzioni danti diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di un corrispondente numero di Azioni della Società, ai termini e alle condizioni di cui alla Scheda di Adesione ed al Regolamento del "Piano di Stock Option 2010", i cui contenuti (anche nelle definizioni convenzionali di termini ed espressioni) sono qui da intendersi richiamati;

confermata a tutti gli effetti e sotto la propria esclusiva responsabilità, l'esattezza dei dati anagrafici sopra indicati;

ribadito che il maggior valore delle Azioni sottoscritte o acquistate esercitando le Opzioni rispetto al Prezzo di Esercizio, e più in generale ogni beneficio riconosciuto con il Piano, costituiscono una corresponsione di carattere straordinario e non possono ad alcun titolo essere considerati quale parte integrante della propria normale retribuzione, e che dunque, in particolare, l'eventuale maggior valore sopraindicato sarà da intendersi già comprensivo dell'eventuale relativa incidenza sugli istituti retributivi diretti e indiretti disciplinati dagli accordi economici collettivi e individuali vigenti eventualmente applicabili (quali, ad esempio, la tredicesima e la quattordicesima mensilità o l'indennità supplementare, se dovute) e dalla legge (quali, ad esempio, l'indennità di preavviso), ad eccezione del trattamento di fine rapporto, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del numero di Opzioni Attribuite, e non avrà pertanto alcun ulteriore effetto sul calcolo degli stessi;

preso atto che, in funzione del raggiungimento di un Valore Finale pari a [*da compilarsi a cura della Società*] e di un Valore Corrente pari a [*da compilarsi a cura della Società*] nonché dell'assenza di situazioni di "default o cross default" come conseguenza del mancato rispetto dei covenant finanziari da parte del Gruppo nel corso del Periodo di Vesting, risulta titolare del diritto di esercitare n. [*numero di Opzioni Maturate da compilarsi a cura della Società*] Opzioni Maturate, secondo quanto previsto ai paragrafi 6.2 e 6.3 e nei termini e con le modalità di cui all'art. 7 del Regolamento;

ribadito che, secondo quanto previsto al paragrafo 7.2 del Regolamento, il quantitativo minimo di Opzioni Maturate effettivamente esercitate non può essere inferiore ad un terzo del relativo totale;

ribadito secondo quanto previsto al paragrafo 10.2 del Regolamento, il proprio impegno a fornire tempestivamente al soggetto obbligato al versamento di ogni ritenuta di legge relativa a tasse e/o contributi sociali a proprio carico la provvista necessaria per permettere a tale soggetto di effettuare i pagamenti dovuti quale sostituto di imposta, il quale avrà altresì facoltà di porre in compensazione l'ammontare di tali ritenute con gli importi dovutigli a qualsivoglia titolo;

conseguentemente

dichiara di irrevocabilmente esercitare, con l'efficacia risultante in applicazione del Regolamento, il numero di Opzioni di seguito indicato e, conseguentemente, al tempo stesso e con medesima efficacia, di sottoscrivere o acquistare il numero corrispondente di Azioni della Società al prezzo complessivo di seguito indicato:

Prezzo di Esercizio*	Numero di Opzioni esercitate**	Prezzo complessivo** (Prezzo di Esercizio per numero di Opzioni esercitate)
€ _____	_____	€ _____

* (da compilare a cura della Società)

** (da compilare a cura del Beneficiario)

A tal fine

allega in relazione al pagamento del prezzo complessivo delle Azioni Optate nonché al versamento della provvista per far fronte alle ritenute di legge:

assegno circolare non trasferibile intestato alla Società; ovvero

copia dell'ordine irrevocabile di bonifico bancario sul conto corrente IBAN [●];

richiede la consegna delle Azioni Optate mediante accredito al dossier titoli n° [●] intestato a [●] presso [●]. [istituto di credito o società di intermediazione mobiliare designato dal Beneficiario];

ovvero, in alternativa

richiede in applicazione del paragrafo 7.6 del Regolamento, la cessione delle Azioni Optate sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e l'accredito sul conto corrente IBAN [●] di un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni Optate, dedotto il complessivo Prezzo di Esercizio delle relative Opzioni Maturate nonché le ritenute di legge.

Resta inteso che:

1. qualora si rendesse necessario effettuare correzioni ai dati inseriti dal Beneficiario nella presente Scheda di Esercizio, la Società ne invierà comunicazione scritta al Beneficiario entro tre Giorni Lavorativi dal ricevimento della presente Scheda di Esercizio;
2. nell'ipotesi di cui al precedente punto 1, la Società richiederà al Beneficiario, con la medesima comunicazione, i riferimenti bancari necessari per effettuare l'eventuale rimborso, ovvero stabilirà e comunicherà un termine entro il quale il Beneficiario dovrà provvedere all'eventuale conguaglio;
3. ad eccezione dell'ipotesi di cui al paragrafo 7.6 del Regolamento, nella data determinata in virtù di quanto previsto in merito dal Regolamento, ferma comunque la preventiva ricezione della presente Scheda di Esercizio correttamente compilata ed il pagamento dell'eventuale conguaglio di cui al precedente punto 2, la Società metterà a disposizione del Beneficiario un numero di Azioni Optate corrispondente al numero di Opzioni validamente esercitate accreditandole al dossier titoli sopra indicato.

_____, li _____

(il Beneficiario)

Per ricevuta della presente Scheda di Esercizio e conferma.

_____, li _____

(Autogrill S.p.A.)

PARTE STRAORDINARIA

PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D.lgs. n. 58/1998, di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Autogrill, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano di Stock Option 2010; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.1 Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437, 72 del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata (il "**Regolamento Emittenti**") e 2441, comma 6, del codice civile, in vista dell'Assemblea Straordinaria di Autogrill S.p.A. (la "**Società**", ovvero "**Autogrill**"), convocata per l'esame del seguente argomento all'Ordine del Giorno:

1. Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Autogrill, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option 2010"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale

1.2.1. Premessa

Il punto 1 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria è strettamente connesso con il punto 3 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria ("Approvazione del Piano di Stock Option 2010 riservato ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate; deliberazioni inerenti e conseguenti").

La delibera proposta è, infatti, funzionale a dare esecuzione alla proposta, ove

approvata dall'Assemblea dei soci in sede ordinaria, di dare vita a un nuovo piano di *stock option* a favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (il "**Piano**").

Poiché il Piano prevede che siano attribuite ai beneficiari massime n. 2.000.000 opzioni (le "**Opzioni**"), le quali conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Autogrill di nuova emissione (ovvero di acquistare azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società) del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna, in ragione di n. 1 azione per ogni Opzione, ad un prezzo di esercizio determinato dal Consiglio di Amministrazione pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Autogrill nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel mese precedente la data di determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte, purché nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, ultimo periodo, cod. civ., si rende necessaria l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società di un apposito aumento di capitale ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. lgs. 24.2.1998, n. 58 (il "**TUF**"), a servizio del Piano (l'**Aumento di Capitale**"), idoneo, unitamente alle azioni proprie eventualmente acquisite dalla Società in attuazione delle specifiche autorizzazioni deliberate dall'Assemblea degli Azionisti, ad assicurare la provvista di azioni per l'esecuzione del Piano.

Per le ragioni sopra esposte, la proposta delibera avente ad oggetto l'Aumento di Capitale è subordinata all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci della Società.

La presente relazione è predisposta secondo quanto prescritto dall'Allegato 3A, schema n. 2, punto n. 1, del Regolamento Emittenti e contiene le informazioni richieste dall'art. 2441, comma 6, del codice civile.

1.2.2 Motivazioni dell'Aumento di Capitale

Per quanto concerne la proposta di delibera relativa all'Aumento di Capitale, come già evidenziato nel precedente Paragrafo 1.2.1, la proposta di approvazione del Piano prevede l'attribuzione ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, di massime n. 2.000.000 Opzioni.

Ciò richiede che l'Assemblea Straordinaria della Società deliberi l'Aumento di Capitale, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del codice civile, in quanto a servizio delle Opzioni attribuite ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o

delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

L'esclusione del diritto di opzione trova fondamento nell'interesse della Società di procedere alla migliore valorizzazione delle risorse interne e alla fidelizzazione dei dipendenti della Società, in modo che ciò possa riflettersi in una crescita di lungo periodo e quindi nella creazione di valore per gli azionisti.

Per maggiori dettagli con riferimento alla descrizione del Piano, delle Opzioni e alle ragioni che motivano l'adozione del Piano si rimanda ai Paragrafi 1.2 e 1.4 della relazione degli amministratori per le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria della Società e ai documenti alla stessa allegati (rispettivamente, bozza del Regolamento del "Piano Stock Option 2010" e Documento Informativo redatto in conformità dello Schema 7 all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti).

1.2.3 Informazioni circa i risultati dell'esercizio 2009 e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso

La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con ricavi consolidati per 5.728,4m€ (-1,1% rispetto ai 5.794,5m€ del 2008; -5,1% su base proforma), scontando gli effetti della recessione sul traffico e sui consumi soprattutto nella prima parte dell'anno.

La Società ha riportato un Ebitda consolidato di 606,3m€ (+3,4% rispetto ai 586,3m€ del 2008; -3,4% su base proforma), beneficiando di proventi non ricorrenti per 11,3m€.

Il risultato netto di competenza del Gruppo, è stato pari ad un utile di 37m€ rispetto agli 83,7m€ del 2008 (dato rettificato per riflettere l'applicazione anticipata dell'IFRS3 revised), dopo oneri finanziari netti per 94,7m€, imposte per 104,7m€ e utili di terzi per 14,4m€.

La generazione di cassa di 263,6m€ (+149,9% rispetto ai 105,5m€ del 2008), ha consentito di ridurre di 233,2m€ l'indebitamento finanziario netto, al 31 dicembre 2009 pari a 1.934,5m€ rispetto ai 2.167,7m€ del 31 dicembre 2008.

I risultati individuali della Società, che conduce direttamente oltre il 98% delle attività commerciali nazionali, sono consistiti in:

- ricavi per 1.280,4m€, -1,2% rispetto ai 1.296,2m€ del 2008;
- Ebitda di 130,4m€ rispetto ai 142,7m€ del 2008;
- utile netto pari a 62,7m€, rispetto ai 18,3m€ del 2008, dopo proventi finanziari netti per 21m€ (oneri finanziari netti 46,4m€ nel 2008) e imposte per 33,9m€ (30,3m€ nel 2008).

Nel 2010 la Società manterrà la propria attenzione concentrata sulla redditività, l'efficiente uso delle risorse e la generazione di cassa nell'ambito di uno scenario di traffico in miglioramento, ma caratterizzato ancora da elevata volatilità.

In base a due possibili scenari prefigurati sull'evoluzione del traffico, si prevede di conseguire nell'esercizio 2010 risultati consolidati compresi tra:

(€ milioni)	Forchetta alta	Forchetta bassa
Ricavi consolidati	6.025	5.925
Ebitda	635	615
Investimenti	250	250

1.2.4 Consorzio di collocamento e disponibilità degli azionisti a sottoscrivere l’Aumento di Capitale

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, né altre forme di collocamento.

1.2.5 Prezzo di emissione delle azioni

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Autogrill sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la determinazione del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e delle Opzioni agli stessi offerte allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui le azioni ordinarie Autogrill siano state oggetto di effettiva trattazione), purché nel rispetto dell’art. 2441, comma 6, ultimo periodo, cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nel mese precedente la data di offerta delle Opzioni, che esprime il valore della società sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione, tenuto anche conto che tale criterio è quello in base al quale viene determinato il c.d. “valore normale” secondo quanto previsto dalla normativa tributaria vigente.

La congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni che verranno emesse in esecuzione dell’Aumento di Capitale sarà oggetto di giudizio, ai sensi dell’articolo 158 del TUF, da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

1.2.6 Periodo di esecuzione dell’Aumento di Capitale

L’Aumento di Capitale consiste in un aumento di capitale scindibile ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2439, comma 2, del codice civile e, pertanto, potrà essere parzialmente o integralmente eseguito e sottoscritto anche in più tranches entro il termine di 30 giorni successivo alla scadenza del periodo di esercizio

delle Opzioni, e pertanto entro il 30 maggio 2015, fermo restando che gli amministratori saranno espressamente autorizzati a emettere le nuove azioni via via che esse verranno sottoscritte. Pertanto, le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata e, qualora l'Aumento di Capitale non venga integralmente eseguito e sottoscritto entro il termine del 30 maggio 2015, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza del termine.

1.2.7 Godimento delle azioni emesse in caso di esercizio delle Opzioni

Le nuove azioni emesse dalla Società a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Autogrill in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

Modifiche statutarie

L'operazione avente ad oggetto l'Aumento di Capitale sopra illustrata comporterà l'inserimento nell'art. 5 dello Statuto sociale della Società del seguente nuovo comma 3:

“In data 20 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del TUF, e con esecuzione entro e non oltre il 30 maggio 2015, per un importo di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), mediante l'emissione, anche in più tranche, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Autogrill, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano di Stock Option 2010, il tutto ai termini e alle condizioni di cui alla delibera stessa”.

Si segnala, per quanto occorrer possa, che tale modifica statutaria non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437, comma 1, del codice civile.

Proposta di delibera

Sulla base di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione intende, quindi, sottoporre alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di delibera relativa al Punto 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria:

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Autogrill S.p.A. riunita oggi 20 aprile 2010, validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:

- vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- vista la relazione della Società di revisione ai sensi dell'art. 158 del TUF*
- dato atto che l'attuale capitale sociale di Euro 132.288.000 interamente sottoscritto e versato, come i Sindaci hanno confermato*

DELIBERA

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, per un importo di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), con esecuzione entro e non oltre il 30 maggio 2015, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Autogrill, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option 2010", dando atto che le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata e che qualora l'aumento di capitale non venga integralmente sottoscritto entro il termine del 30 maggio 2015, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza del termine;

(ii) di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale, comprensivo di nominale e sovrapprezzo, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione e sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Autogrill sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione dei beneficiari del Piano di Stock Option 2010 e delle opzioni agli stessi offerte, purché nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, ultimo periodo, cod. civ.; con espressa autorizzazione agli Amministratori ad emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;

(iii) di modificare lo Statuto sociale attualmente vigente, inserendo nell'articolo 5 il seguente nuovo comma 3 "In data 20 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, commi 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del TUF, e con esecuzione entro e non oltre il 30 maggio 2015, per un importo di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Autogrill, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano di Stock Option 2010, il tutto ai termini e alle condizioni di cui alla delibera stessa". Invariato nel resto il testo dell'articolo

(iv) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

- alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e

all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;

- alle modifiche da apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2010, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;

- all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse”.

Milano, 4 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Autogrill S.p.A.

**Sede legale: 28100 Novara NO, Italia
Via Luigi Giulietti, 9**

**Capitale sociale: Euro132.288.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
CCIAA di Novara: 188902 REA
Partita IVA: 01630730032**

**Sede secondaria, Direzione e Uffici: 20089 Rozzano MI, Italia
Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5**

**Direzione Generale Comunicazione e Affari Istituzionali: Telefono (+39)
0248263224**

Fax (+39) 0248263614

Investor Relations: Telefono (+39) 0248263246

Fax (+39) 02 48263557

Direzione Affari Societari di Gruppo: Telefono (+39) 0248263393

Fax (+39) 0248263464

Sito Internet: www.autogrill.com